

## Arangio sta male, ma l'altro sporge querela

*Il vice sindaco verso l'operazione: frattura delle ossa orbitarie e lesione del nervo ottico*  
**Il giovane nega l'aggressione: «Mi sono difeso». Un testimone potrebbe chiarire la vicenda**

di EMER SANI

**CORIANO.** Frattura delle ossa orbitarie e lesione del nervo ottico. Questo è il responso clinico per il vicesindaco Giuseppe Arangio. «I medici stanno aspettando che l'occhio si sgonfi per potere fissare il giorno dell'intervento», spiega dal suo letto d'ospedale a Cesena. «Sono molto preoccupato e per nulla ottimista». La diagnosi arriva lo stesso giorno in cui la controparte del diverbio ha sporto denuncia, riferendo al suo avvocato, Massimiliano Orrù, la propria versione dei fatti. Arangio ha riportato delle gravi ferite al volto dopo l'accesa lite avuta con un ragazzo 24enne di origine marocchina (residente a Monte Colombo), mercoledì nel primo pomeriggio. Il ragazzo è stato ripreso da Arangio sul comportamento scorretto in

quanto aveva parcheggiato nello stallo giallo riservato ai disabili, in centro a pochi metri dal ristorante il Grottino. L'automobilista avrebbe risposto che sarebbe entrato velocemente nel bar, giusto il tempo per prendere un caffè. I due sarebbero arrivati alla mani all'uscita del giovane. «Tutto è avvenuto davanti agli occhi di un mio paziente (Arangio è un medico, ndr), che è poi è l'unico testimone. Non è la prima volta che accadono episodi del genere, continuamente parcheggiano nello stallo riservato ai disabili nonostante ce ne siano altri liberi. La scorsa estate proseguo Arangio - sono anche stato minacciato di morte da una persona che aveva lasciato l'auto in divieto». Arangio, an-

cora ricoverato, dispone di 90 giorni per sporgere a sua volta una querela: in questo momento la priorità va alla salute. «Il ragazzo non va fiero delle conseguenze dell'episodio ed è pentito - spiega Orrù - ma racconta che appena è uscito dal bar sarebbe stato aggredito a parole, tra le quali anche offese razziali. E' salito in macchina, non voleva cadere nella provocazione e ha iniziato la sua manovra. A quel punto spiega che Arangio gli si sarebbe messo davanti costringendolo a fermarsi per evitare di investirlo. Appena sceso dall'auto Arangio lo avrebbe afferrato per il collo sferrandogli una testata. Il giovane a quel punto avrebbe dato il pugno provocando le lesioni ad Arangio. Lui

stesso comunque si è rivolto al pronto soccorso con uno zigomo gonfio (con una prognosi di sette giorni per trauma cranica maxillo facciale). All'ospedale è andato anche il giorno seguente per ulteriori conseguenze. Parlare di legittima difesa è fuori luogo - prosegue Orrù -, ma tutto è stata la conseguenza di questo tipo di confronto». Fin qui la versione del ragazzo, i fatti dovranno comunque essere accertati dall'autorità giudiziaria. Tanti i messaggi di sostegno e auguri ricevuti dal vicesindaco. «Ho molto apprezzato i messaggi di Emiliano Righetti e Alfredo Fabbro (all'opposizione con la lista Risanamento e Rinovamento, ndr), e il telegramma del Partito democratico. Ringrazio tutti quelli che mi hanno voluto fare sentire la loro vicinanza».

*Tanti i messaggi di sostegno e auguri ricevuti in ospedale*



Il vicesindaco di Coriano Giuseppe Arangio